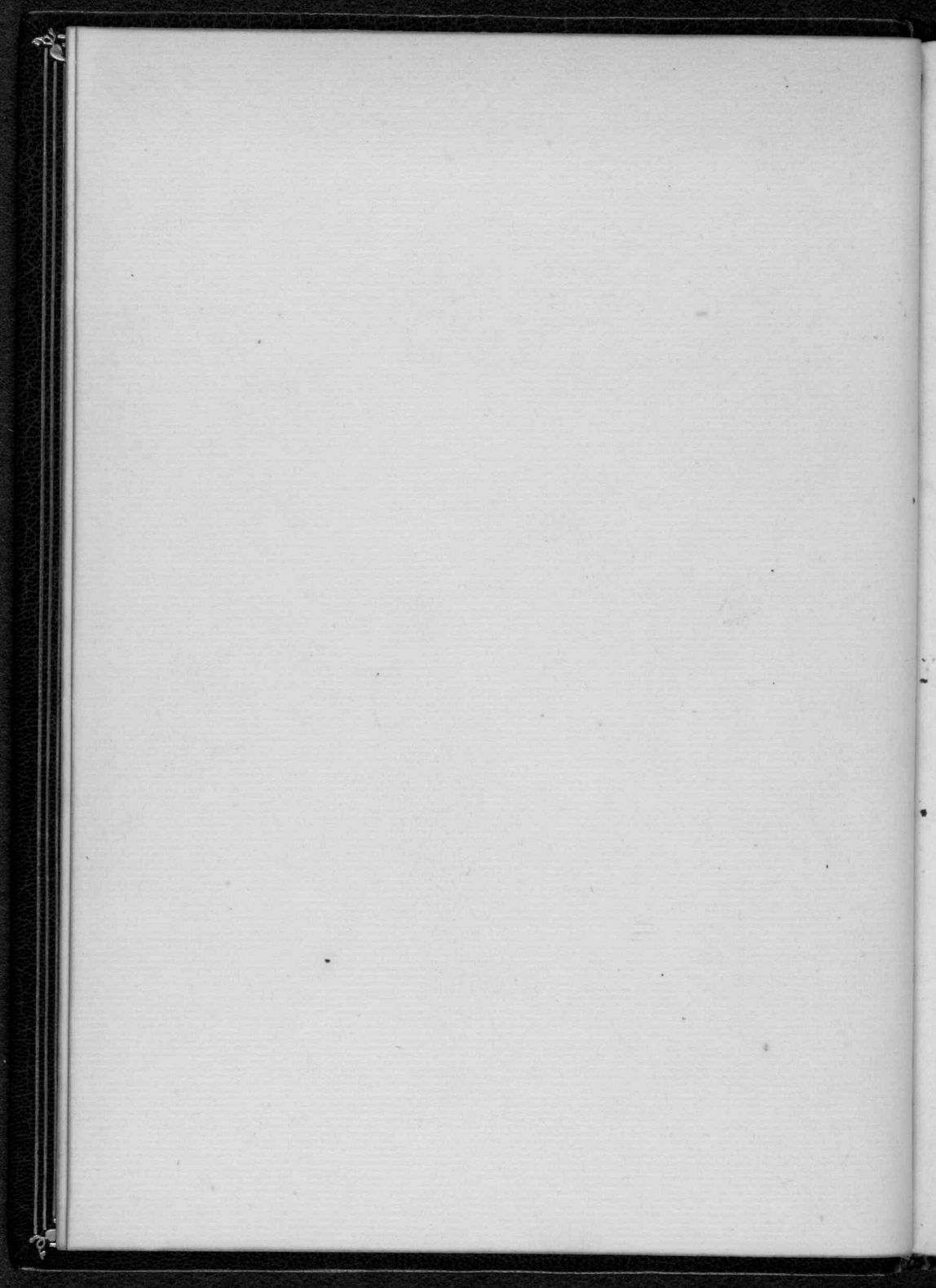
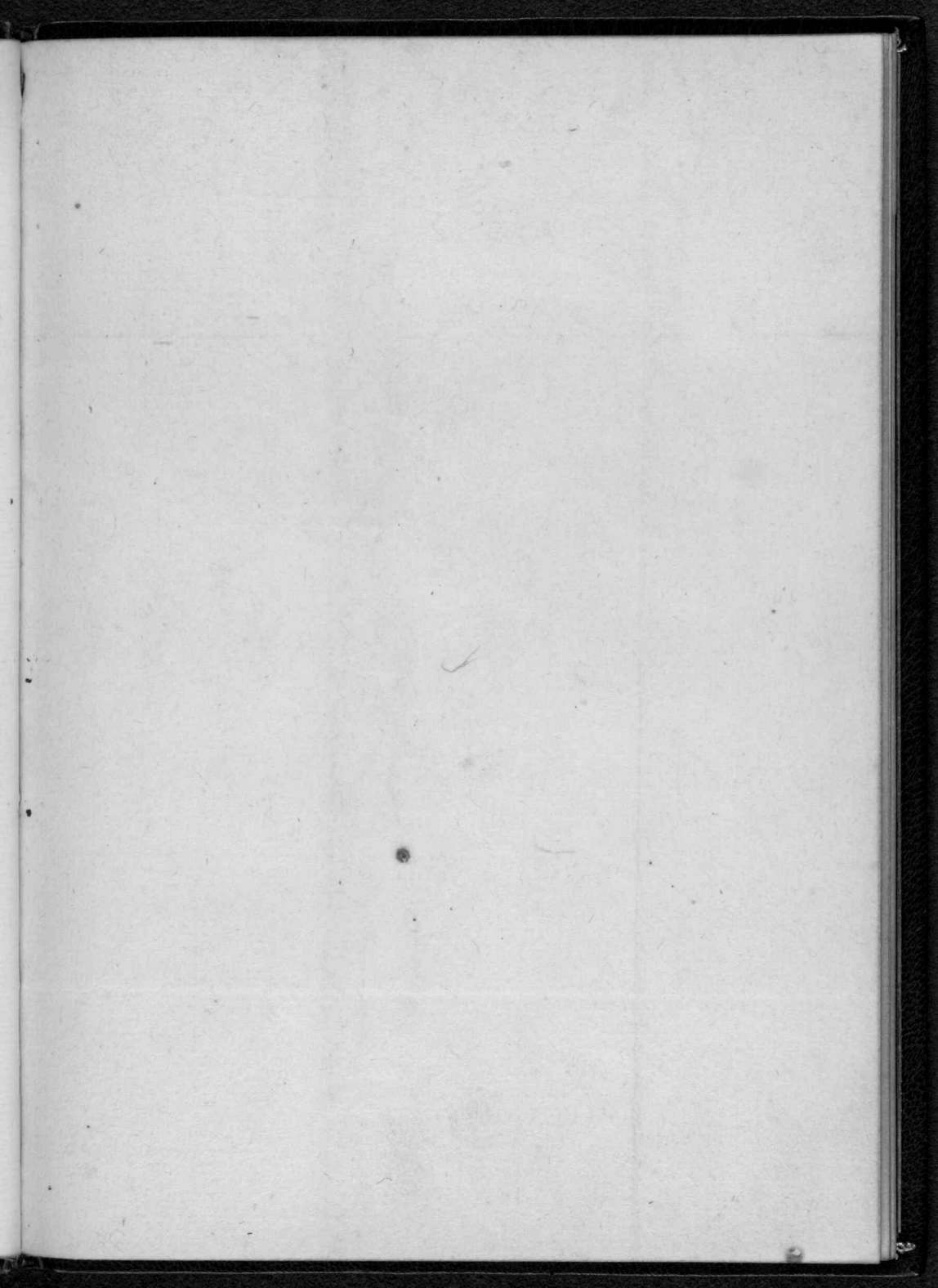
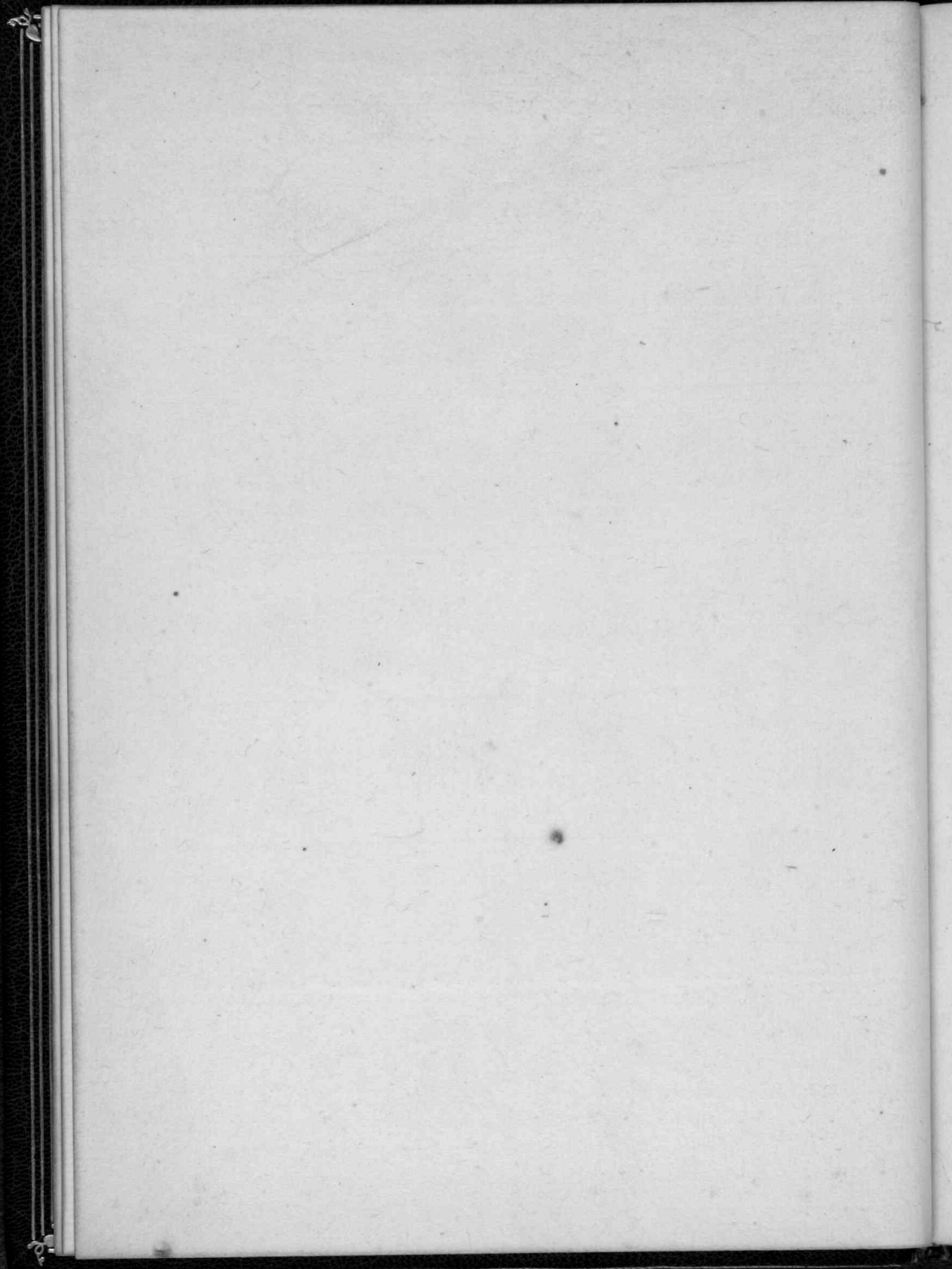


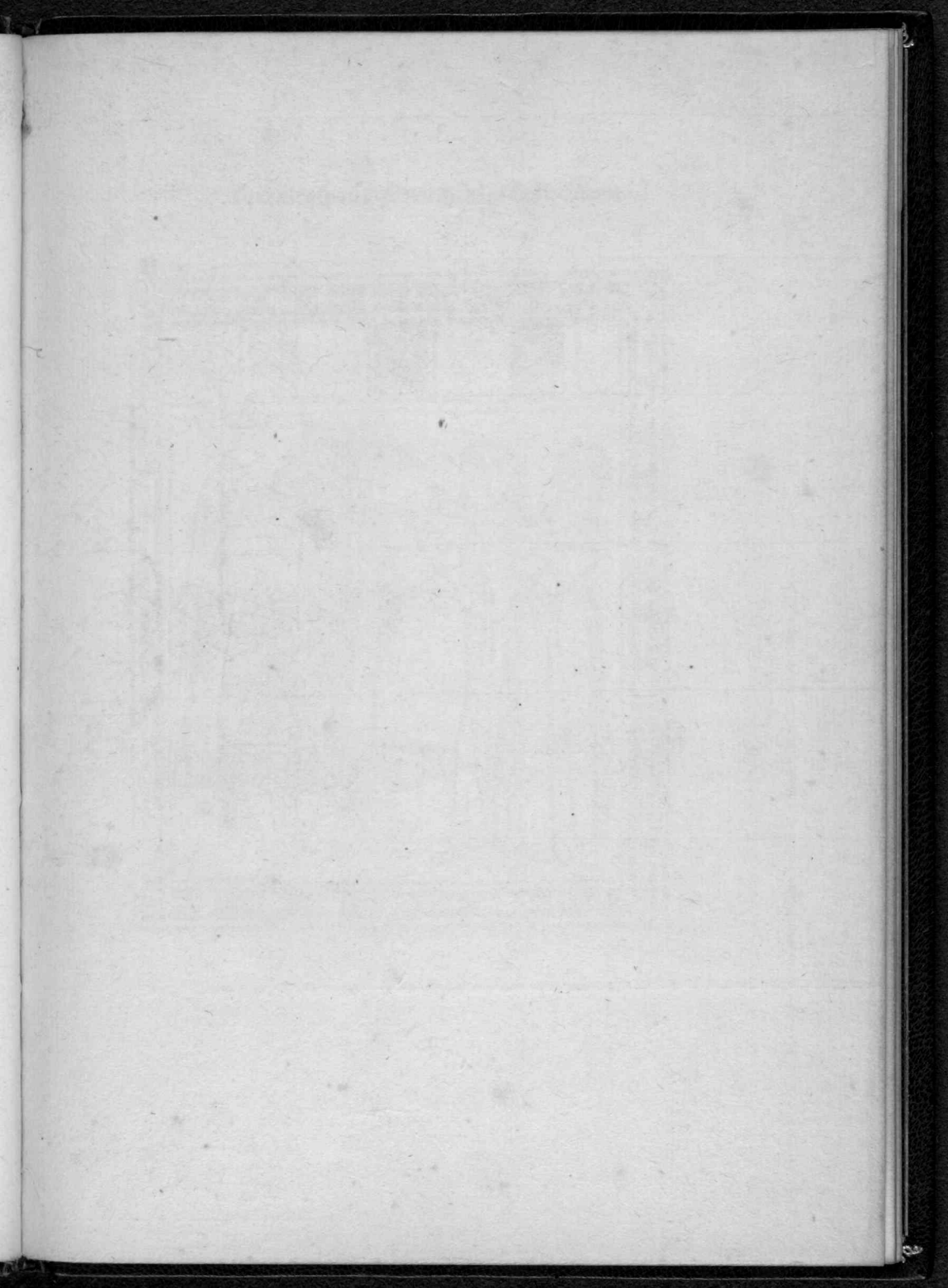
Jdaim 5679

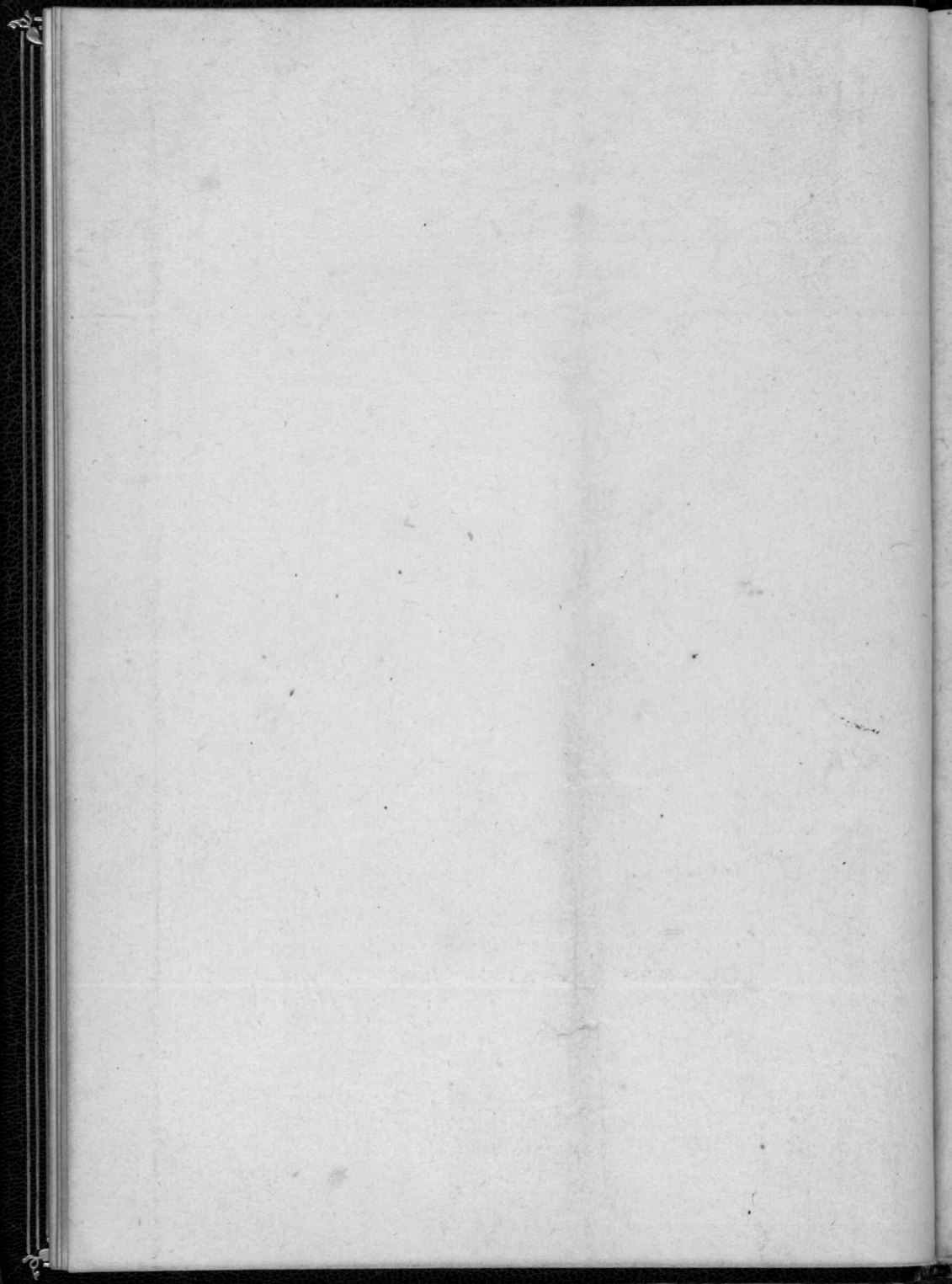
1559A











El contrasto de glihuomini et delle donne



uoua quistiō difemina e tristitia
na amaestrando chi tista audire
cōtando parte della lor malitia
perochè tucte nol potresti dire
irruouo già che piu duna militia
diualēti huomini ellā facto morire
equali icontero per farne proua
se i lor difesa alcūfia che simuoua

Degno saresti dardere in fauille
non p ledonne ma pel uero teldico
ma tu debbesser successor dAchille
ilqual Patrocolo tenne per amico
diche morire nhā facte piu dimille
contane alcuno pche se lor nimico
chi credo fare aragione tal difesa
che uergogna narat ditale impresa

Di madōna Eua imprima tiuo dire
che fu laprima che uenisse almōdo
ella falli 7 poi fece fallire
a Adam chera inistato giocondo
perlaqual cosa ciconuien morire
per quel peccato che fu siprofondο
che māgiar uolle del uietato fructo
onde p questo el mōdo ne distructo

Io tirispondo per madonna Eua
per quanto fare scne puo certanza
che nō sappiendo quel che sifaceua
per non conoscer fece tal fallanza
ma ingānolla ildimō che losapena
siche lalasso andar per ignoranza
māgio del fructo gratioso e magno
paruele buono e dectenal cōpagno

Et lemoglie di Lamech Alda e sella
quandeghiera tornato dacacciare
ilmazicharon siebe leceruella
in piana terra glifecion chascare
de odi se fu cesa iniqua et sella
che glbaueua cētāni o piu mipare
auccider un huom cotanto antico
elfallo fu maggior chi non tidico

Compagno mio chi ode luna parte
sai che sidice mezo udito hal piato
lamech hauea ildi morto da parte
Lhaino dicui era disceso 7 nato
et poi uccise seguitando larte
elfigliuolo dAlda che lanie guidato
sentēdo chelfigliuol glbauea morto
che gluccidesen lui nō gli fer torto

Medea sai che con falsi pensieri
per magycharte fel mōton dellozo
del qual morizon tanti cauallieri
per uolere acquistar cotal thesozo
quando leparue insegnol uolētieri
aun che lacquistò senza dimoro
ma primamente morti nefur tanti
che disua scusa non parlar auanti

Eglie ben uero chella fece iltosone
ma dellandare a nessū die cōfotro
aduenne poi che uarrino Diāfone
dal zio mandato pche efussi morto
ella ueggiēdol piu bel chAbfalone
leparie male che riceuessi torto
et per pietra glinsegno far lacquistò
polse suo sposo si leparue uisto

Fedra uaga dypolito mipare
perche seguir nõ nolle el suo amore
grido al padre emiuole sforzãre
et egli el se pigliare agram furore
a quattro palafreni lofe squartare
chera degli altri cauallieri elfiore
se tu scusassi femmina si fella
degno saresti dimorir comella

Io ho trouato scripto di Sansone
doue racconta per si facte forte
Lbalida per inganno ⁊ tradigione
iltofollo doue egliera piu forte
⁊ questo fu la principal cagione
che die ad se ⁊ piu altri lamorte
dise muoia Sanson cõ tutti esuoi
hor uedi omai come scusar le puoi

Ladõna hauea il cor tãto infiamato
del suo amor chella siconsumaua
ere come crudele ⁊ dispierato
della sua pena niente curaua to
ueggiõ della el suo amor dispregia
fe q̃lche uolle amor che la guidaua
sai che chie nellaltrui libertade
cõuenche adẽpia laltrui uolũtade

Lascusa tifarõ uerace et buona
se tu mascolterai si come faggio
Sanson secõdo quelche si raziona
a filistei factõ auie grãdoltraggio
onde per far morir una persona
per iscapo dimolti e grã uantaggio
⁊ cõsi cioche adoperõ costei
fe sol per liberare efilistei

Simiramis secondo che silegge
si tolse per marito el suo figliuolo
et morto q̃llo ancor nõ sicorregge
che prese laltro e nõ leparue duolo
et poi per iscusarsi fece legge
che cio fussi lecito a ogni stuolo
ch scusa adũche potrebbe auer q̃sta
dicosa si notoria et manifesta

Lu de saper ancor com Adriana
uccider fece il suo frater charnale
⁊ dopo la suo morte si uillana
senãdo cõ Theseo che fece il male
non so ueder qual femina mõdana
facesse maggior male o pur cotale
che puagheza chebbe dũ donzello
ella insegno luccider del fratello

Lascusa dicõstei uo che sia el uero
che uedoua rimase del Re Nino
el suo reame nellhabito nero
nõ potea mantenere al suo dimino
onde tal matrimonio lefu mestiero
pnõ mãdare suo legnaggio aldichio
⁊ q̃gli difrãcia ancor ilterzo grado
non lassan matrimon p parentado

Non fu mai donna degna di corõna
quãto Adriana cordino turele
chel Minuthauro non era persona
ma mezo thoro feroce ⁊ crudele
⁊ poi secondo che lastoria suona
scampo Theseo dasi maluagio fele
chel dsouea diuorãr queste paese
⁊ per lui libero tuttõl paese

Siudecta truono chuccise Oliferno
stradimento quando si dormia
et poi fece diltui piggior gouerno
latesta glitaglio et portolla uia
bor di mi tu ql dimonio delliferno
harie mai facto costi gram follia
si come se costei almal far presta
cha un si facto Re taglio latesta

Julia Romana el suo marito uccise
et a Tarquino fe uccider lamoglie
alqual sicome prima lempromisse
lasposeria per cōtentar sue uoglie
et peggio fece che qui non si misse
perchel dir briue leffecto mitoglie
ma pur diql che da me chiaro intré
meriti morte se tu lad ifendi di

Uera cosa e chessendo assediata
da Oliferno dentro alla sua terra
ducciderlo nel campo fu auisata
et questo fece per uscir diguerra
onde lagente sua rassicurata
ueggiédol morto uscir fuor della ter
l et missono inimici inisconficta / ra
sicbe non e dabiastmar Siudecta

Ella sife come donna ualente
perchel marito suo era un captiuo
et Tarquino era molto sufficiente
et lamoglie damen chi nō uiferiuo
non fu mai cosa tanto conuenente
quanto se far ciasun diuita priuo
chel tristo con latrista sando ma
et que dapiu camporno in signoria

Olimpiade altissima Reina. ste
essendo el Re filippo audato ad ho
con Natanabo fe danno in cucina
engranido tanto lbebbe alle coste
et efe tanto colla sua doctrina
che lese creder le cose proposte
sicbe alexandro dadulterio nacque
e qsto allora a molta gēte spiacque

Per una donna lacipta di Luni
dissfacta fu infin nefondamenti
e fragli altri pēseri uo ch tu raguni
quanti diuita nē furono ispent
et quāti ancora dogni ben digiuni
nandarō p lomondo mal cōtenti
qsto fu si gram fallo almio parere
cassuo difesa ardir nō debbi auere

Natanabo che dico stei fu uago
dinegromantia fu sommo doctore
et dimostrolle chenforma dū drago
giacerebbe cō lei lodio damore. go
dicni nenascierebbe ondio mappa
un che farebbe del mondo signore
ella credea giacere con uno idio
dimi ql dōna non lbarebbe indiso

Lagentil donna et contessa ualente
andando a roma da lui fu sforzata
onde el marito suo chera possente
ne fece lauendecta cha ilcontata
ben sai che colpa nauie laltra gēte
che douie scurar lanominata
dunche se molti ne portaron pene
p dare exemplo agli altri sicō uene

Truouasi chuna femmina pagana
fe Salamone dise innamorare
et tanto fe con sua doctrina uana
chella glifece glidoli adorare
et benche fussi difenno fontana
con sua malitia lui seppe inganare
sella ilparti dadio e diello adimoni
della sua scusa non uo che ragioni

Essendo Liuia moglie di Nerone
lassollo ⁊ maritossi a Octauiano
elmatrimonio facto per ragione
parti da tucto ilmondo si uillano
et decte mal exemplo alle persone
chel matrimonio sirompessi iuano
sella lasso ilmarito principale
p torne unaltro qsto fu gram male

Se questa seppe piu che Salamone
ella fu molto sauia ⁊ e fu molle
onde e degno dogni riprensione
perochel arichiese damoz folle
per fornire me sua uana intentione
aconfenti difar quel chella uolle
chi recassi un pagano anostra fede
credo da dio harebbe gra merzede

Crede che nel uecchio testamento
far sipotea per legge tal baratto
se fussi hoggi cosi ogni di cento
nemuterebbono lio alaltro pacto
chi della moglie fussi mal conteto
be nepotrebbe ualtra alpmo tracto
et ledonne farieno elsimigliante
ogni cosa per nuouo loro amante

Disse una che uirgilio haue in balia
uieni stasera et entra nella cesta
et collerotri alla camera mia
et e uando ⁊ ella molto presta
tirol su quando fu amezza uia
ilcanapo ataccho ⁊ iui resta
lamattina qn e chiari ilgiorno
ilpose i terra co uergogna et scorno

Lamoglie dAlexandro imperadore
poi chAristotile hebbe inamorado
glidisse i zabra se tu uuol mio amore
prima da me uo che sia chaualcato
et ella lbanie decto al suo signore
et facto lo daparte star celato
siche uide ilmaestro et uide chella
locaualcaua con briglia et co sella

Virgilio hauea costei tato costrecta
per molti modi ⁊ con sua uanitate
chella penso difargli una beffecta
accioche correggessi sua retade
et cosi fece ma non per uendecta
ma per difendere la sua castitate
uero e che poi con sua grade sciensa
nela fece portare gram penitensa

Ella fe meche donna che mai facesse
perche almarito non restaua dire
challe lusinghe damore no credesse
se inanzi altipo eno uolea morire
pezo lauolle chegli louedesse
benche ma poi nonlo uoleffe udire
lomperador leuolle meche pria
et allui disse quel siconuenia

Stando Dardaina per pulzella
d'Achille prese amozoso trastullo
et di giorno 7 di nocte tanto ch'ella
ingrauidò 2 hebbe un bel fanciullo
non si pensando il padre tal nouella
et non teme a in sua corte di nullo
se questa al padre 7 a se fe uergogna
se tu la scusi farai grã menzogna

Quãdo achille i ql luogo fu menato
era uestito a modo femminile
l'asso pche sarebbe lungo piato
ma e pareua una donna gentile
elo faceua sempre stare allato
alla sua figlia di tempo simile
de dimmi tu qual farie si saputa
che dabbracci allo si fusse tenuta

Di Bersabe scripto anco: si troua
che per d'auit abandono il marito
el suo mal fare a crescedo uiproua
che se morire nell'hoste oueglierito
inon so conche faccia tu timoua
a iscusar chi ha tanto fallito
et cio ticontra la scriptura sancta
se ti uoi millantar hoz timillanta

La scusa di costei fra laltre scripta
tu racontì si ebio non mi millauto
ella tremando di morte traficta
sel suo marito tornassi dacanto
se bel fallo fu tutto di danicta
ch'ella guardaua essendegli datato
et filla in dulle al mal far insee
che se scusata no sia Bersabee

Dannaò hebbe figliuole cinquanta
che in una nocte le quarantanoue
uccison elor mariti come si canta
bèchio nòti racòti il quãdo el doue
pur la malitia dico stoz fu tanta
Quidiò dicio ne fa nere prouone
ma pur di quello che da me udirai
se tu le scusi con peccato il fai

Jo trouo legiouane leggiadre
non simisson accio sanza cagione
ma per comãdamento deller padre
che antiude a sua distructione
trouo che luna douea esser madre
di ch'ildouea cacciar di suo magiõe
cosi auenne al figliuol del campo
del suo reame per forza cacciato

Seguiteremo della reyna Amata
che quãdella senti che la figliuola
sera a Enea di troya maritata
s'impicco ella stessi per lagola
questa fu cosa tanto dispierata
che discusarla non farei parola
bench'ella fu dira 7 donta piena
ella stessi sene dette lapena

Se Enea haueffi sposata Lauina
come si conuenia per amore
molta contenta nera la reyna
pero che gliera nobile signore
ma uolle per forza et per rapina
ondella n'hebbe alcor si grã dolore
et non potea raffrenare il fiero uitio
ma di tal falso Enea die londitio

Tu de saper che lareyna Dido
ruppe la fede al marito Siccheo
che gli promisse nell'ultimo strido
di non far mai con altri giubileo
poi tolse Enea che lascio al grido
onde turbata con l'animo reo
con una spada che l'hauea lasciata
sestessa uccise et mori disperata

Dimmi qual faracino o qual giudea
harebbe hauuto tanta crudeltade
che acceptato non hanesse Enea
giu zncdo al porto della sua ciptade
la donna l'accepto come douea
et lui difurto lascio le contrade
ueggendella se inganata et tradita
come tu di stolle poi lauata

Le donne ancora dell'isola di lenno
in uua nocte a tutti elor mariti
a tutti quanti emaschi morte dieno
saluo che hysiphile che dita partiti
campo il padre el marito con senno
gl'imando uia che non furon sentiti
ma tutte laltre fecion tal micidio
secondamente che racota Ouidio

Dice che sendo elor mariti in guerra
furon sconfitti et pochi ne camparo
ueggendo la lor uita sel dir non erra
ledone agl'altri dier tomcto amaro
poi lungamente difesson la terra
san z homini facendo lor riparo
uogledo uiuer franche in libertade
fer sanza lor per magnanimitade

La moglie del re Agbamenone
chiamata uolgarmente Derimestra
se con Existo prete bagba scione
si bella fu di suo morte maestra
pognamo che infine caro le costone
ch se cotto al suo marito fu alpestra
che pel fallo che l'hauea comesso
in suo frater carnal uccise adesso

Se donna alcuna al marito fa fallo
per aduterio il matrimon diuide
se sena corze gia mai i buono stallo
non ha nel modo in fine non uccide
costei era piu bella che l' cristallo
et con piu altre il suo marito uide
ondella tolse per amico il prete
che uccise lui et allei tolse la sete

Il trouo che lareyna helisea
la qual fu moglie del re Latellina
da fiesole fuggi si come rea
a Cesare nando una mattina
et disse stu uoi che la cipta si dea
guasta il edocto doue lacq ebina
et cosi se et come fu facto
ebbe la terra et guastolla dittracto

Latellina hauea morto comio dico
eire Fiorino et lei menata presa
ondella l'ebbe sempre p nimico
ma non potea fare con lui difesa
sentendo preso il suo amante antico
nando allui et insegnogli la presa
et Latellina si fu ggi a Pistoia
et ella con Cesare si rimase in gioia

Truouo che Lirce colle sue malie
molti buomini fe bestie diuentare
alsuo piacere secondo loz follie
molte persone fece transformare
asini et buoi et per gli boschi et uie
con laltre bestie glifacea andare
ma enon ciera ancora inquisitoze
pero regnaua cosi gr ande errore

Losi faceffono laltre dicoloro
che uogliono ipedir loz chastitade
con arte cō inganni et con theforo
et con lusinghe et con ogni rerade
faceffe qñ ū becco e quādo ū thoro
forse farebbon leuoglie piu rade
che cie diq̄ che son uie piu bestiali
che nō fan que che son nili animali

Mostrādo helena gaudio festa e gio
a Menelao fece tradimento
della qual nacque tāta guerra e no
che molta gēte fu morta atormēto
et puossi dire che lacipta ditroya
distructa fu p tal cominciamento
siche quel male che fece helena
a tucte laltre douezrebbeffer pena

Confesso cioche dimala radice
sife guardare dogni mal che siface
helena consenti cioche siface
p mectere tra troyani egreci pace
Parisfe promise difarla felice
et diziporla inistato uerace
siche ilfe per bene cioche sidisse
ma ella fu ingannata da parisfe

Lucretia sai che commisse adulterio
come si truoua con sesto Tarquino
ondella fe uergogna z uituperio
alsuo marito nome Lbolatino
elquale era nellhoste ardito z fero
non si guardaua dal signor uicino
ella douea uoler nanzi morire
che cosi facto fallo a consentire

Ella non fu gia mai consentiente
et cio tipruouo caro compagno
chella mādō per Bruto suo parēte
e poi che glhebbe cōta laquistione
disse comio di questo fui dolente
elsangue mio ne sia uero testimone
et dun coltello ella sidie pel pecto
et qui conoscer puoi chi ful cifacto

Lacio di questo per dir daltra cosa
bēche tu labbia assai male scusata
dhercole truouo come lasua spōsa
glimando lachamicia auelenata
quella simisse et poi nō hebbe posa
che la sua uita sifu consumata
se questa auelena ilmarito suo
se tu lascusi gram fallo fiel tuo

Selbauessi creduto dargli pene
quella mādāta nō glbare nimica
ma ella ilfe credendosi far bene
pche gli abādonasti ognaltra amica
et ritornasti come siconuiene
allei si come sua donna antica
questo lefe far Nesso con frecta
uogliēdo far dise stesso uendecta

Tu sai bene che la figliuola ad herode
fece tagliar la testa a san giouanni
accioche non diceisse piu ta frode
che decto hauea il qlt tēpo piu anni
se questa fece come perte sode
come lepuoi scusar ditati inganni
ch mai uolle ballare ne farne uista
finchellhebbe la testa del baprista

Lisbe promise a Pirramo dilecto
alla tal fonte ridaro il mio amore
z e uando trouando un suo uelcto
penso che fusse morta per errore
prese il coltello z diessi per lo pecto
z del suo sangue morto ch adolcore
cosi a colpa mori di colci
hor uedi come tu scusar la dei

Ella fu dalla madre amaestrata
chella chiedeessi cosi facto dono
Tu sai che si conuiene tutta fiata
alla madre ubbidir como ragiono
la fanciulla non era malinara
z non sapeua quāto egli era buono
pero che gliera cōtro alla lor fede
ondella morto meritar si crede

Tornando Lisbe che sera fuggita
per la paura duna lionessa
con griue pianto tutta sbigottita
subitamente a Pirramo sapressa
z rimirando la mara fedta
sopra allacuta punta fu distesa
siche succise per pietra di lui
chi seppe piu che laltro damendui

Eccuba sai che hauendo fidato
Achille a cui douea dar Pulisena
che poi dallei fu tradito enganato
z morto il fe lassare insulla rena
ditanto ualentbuom fu grā peccato
en crescer de a ogni alma terrena
z pero guarda come tu lascust
che tu nharai uergognia se tu lusi

Quanto fu scelerato il fallo d'Agro
di Lhontea che fece di lui quando
el figliuolo ch auca nome Meleagro
apoco apoco uccise tormentando
bē faresti degno esser mūto z ma
se tu la difendessi di tal bando
come cinche modo ella il fe morire
lascio la storia per piu brieue dire

La uergogna hara tu come tu suoli
hauer dellaltre che tu bai spregiate
Achille haue morto duo figliuoli
cherano da piu dilui in ueritate
siche hauendo sentiti si gran duoli
fe dare allui di simile derrate
se gli hauea morto troiolo z hector
a questa dōna non si puo apporre

Meleagro haue morto due frategli
della sua madre quel tēpo z stagiōe
ondella adolorata uolle che gli
portassi pena per cotal chagione
epare ame chel uangelo fauelli
chi uccide morir de per ragione
se questo prima hauea morti due
che fussi po morto egli lecito fue

Tu donerresti saper come Lhanice
ebbe ūfigluol dū suo carnal fratello
el padre lamando come si dice
per chel faciū illo uccidessi un coltello
et ellaltolse come peccatrice
et per lo pecto si diede con ello
ondella cadde morta chera grossa
non so ueder come scusar la possa

Dimolte piu che qui non si ragiona
nomar potrei della maluagia secta
poi che le scusi ilmie dir sabandona
ma pur dirotti alcuna paroletta
Salamō sai che dice nulla e buona
et se le buona gia non e perfecta
creder unol si aque che piu ne fanno
et se creder nō uoi tu thabi ildāno

Lhanice fu per forza indotta al male
chelanc assi ma non lbaria pensato
et uolla nzeffer dise micidiale
che del figliuol ch nō hauea peccato
et penitentia sene die cotale
riconoscendo quāto hauea fallato
cosi il facestin laltre et diuolesse
che quando fallā se stesse uccidesse

Seguiterrebbe che femmina mai
non fuisse buona sio ho bene inteso
la donna nostra sicome tu sai
dalgun difecto mai non porto pecto
et se uero fusti quel che decto hai
non farebbe il signore in lei disceso
ma ella come chiaro cidimostra
principio fu della salute nostra

Tu fai dilo ro scusa una gran preffa
et poi rimani di ciascuna perdente
Lornelia sai che succise ella stessa
et decte mal exemplo a tutta gente
nō pote maggior colpa esser cōme
che priuar si della uita presente
sfa pero chel corpo ⁊ lanima si perde
se nello stremo el pēter nō rinuerde

Lōrēto sono che nostra dōna auesse
seco ogni bene che contar si potria
ma doue truoui tu che dio uolesse
dineffnalrra hauer mai cōpagnia
sai che dodici apostoli egli eleffe
equali uolle seco tutta uia
pehgli amana piu lhuō ch ladōna
saluo che quella che nostra colōna

Lornelia fu moglie di Pompeo
che sai quanto fu nobile signore
et fu sconficto come piacque a deo
et per campare fuggi con disonore
quando ella eluide in istato si reo
come colei che lamana di core
se stessa uccise ma di tal malifitio
nō fu dal trui che dilei il preuiditio

Se tu uuoi del tuo dir ueder lacima
cioe qual fu dal signor piu amato
amico guarda achi appazue prime
poi ch al mondo efu risuscitato
alla sua madre per ciascun sistima
poi alla magdalena in altro lato
et qui uolle mostrare chiaro ⁊ apto
che amo ladōna piuche lhuō pecto

Da nostra dōna ifuor folle chi crede
che adōna prima uoleffe apparire
se none perchelle della corta fede
che allbuō creduto nō harebe ildire
et perchella poco come si uede
prima che lhuomo nel disubbidire
dinicista fu ch'alibuō si dimostrasse
nōpche loz piuche gibuōini amasse

Come si uede per isperienza
elle son uile et glhuomini son d'ari
che quel marito uol chabi potēza
glicōuien con seruare molti danari
uero e quel che dice tua sentenza
auiene atristi per che son loz pari
ma lhuō che huomo si fa ubbidire
et non si lascia alla donna fallire

Le donne sono con piu diuotione
che nō e lhuomo ⁊ dipieta son uaso
enchiesia sempre stāno inozatione
et credō piu che lhuomo i ogni caso
et piu crelectono la resurreffione
che non fece lapostol san thōmaso
che non credecite ifin che le suo dita
non mise al saluator nella fedita

Non si compera lhuō ma si il podere
che deglhuōini hariē fāza danaio
ma le fanno per effere il messere
per portare le frangiatore eluatio
et in gannate sono al mio parere
concio sie cosa chogni mercennaio
uuol bella moglle ⁊ poi se leguatata
per gelosia la batte ogni fiata

Et leuan bene co pater nostri i mano
et fāno dadorar molti sembianti
ma quādo ichiesia situonā dipiano
poco ragionano di dio o di sancti
ma legailine mia non beccā grano
doghonsi della balia ⁊ delle fanti
l'altra dice cosi mise la gatta
et queste lozatiō che dalloz facta

Rade uolte diuenta lhuom geloso
che dalcū mal sēbiante nō saueggia
ma qlla cama il suo marito ⁊ sposo
nō de ridere iocchio achi uageggia
et sella il fa palese o di nascoso
fa del marito ⁊ dse chochoueggia
labuona donna e deffere honesta
et se le il contrario rompila latesta

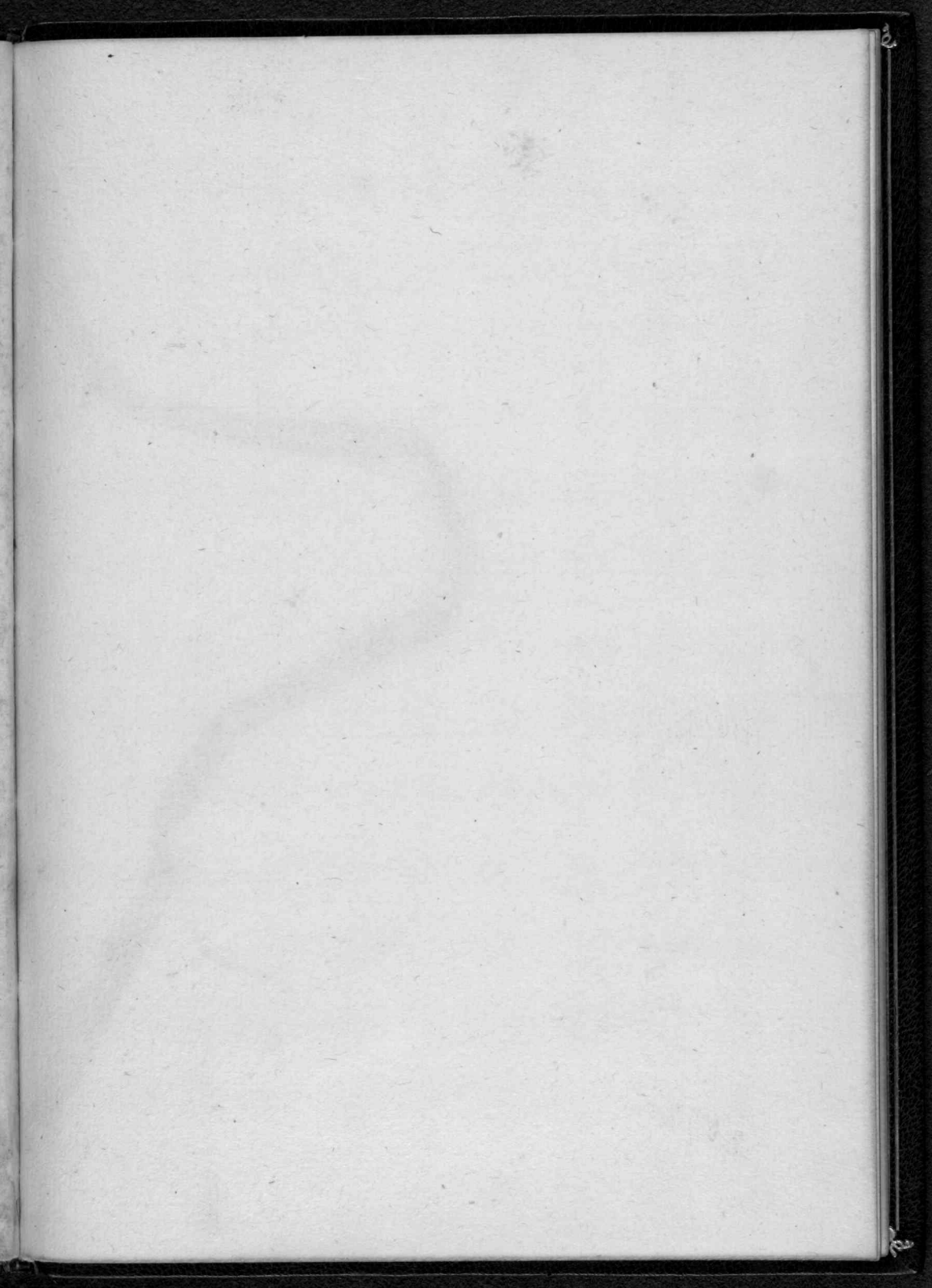
Che marauiglia e qsta che ciascuno
par che dilecti le donne spregiare
equali poi non si truona nessuno
che alla sua non si lassī ch'aualebare
etsia qual uole o signore o tribuno
che nō siriuolga sol per suo pregare
quale piu uile da te saper uozzei
o ella o lhuomo che soppone allei

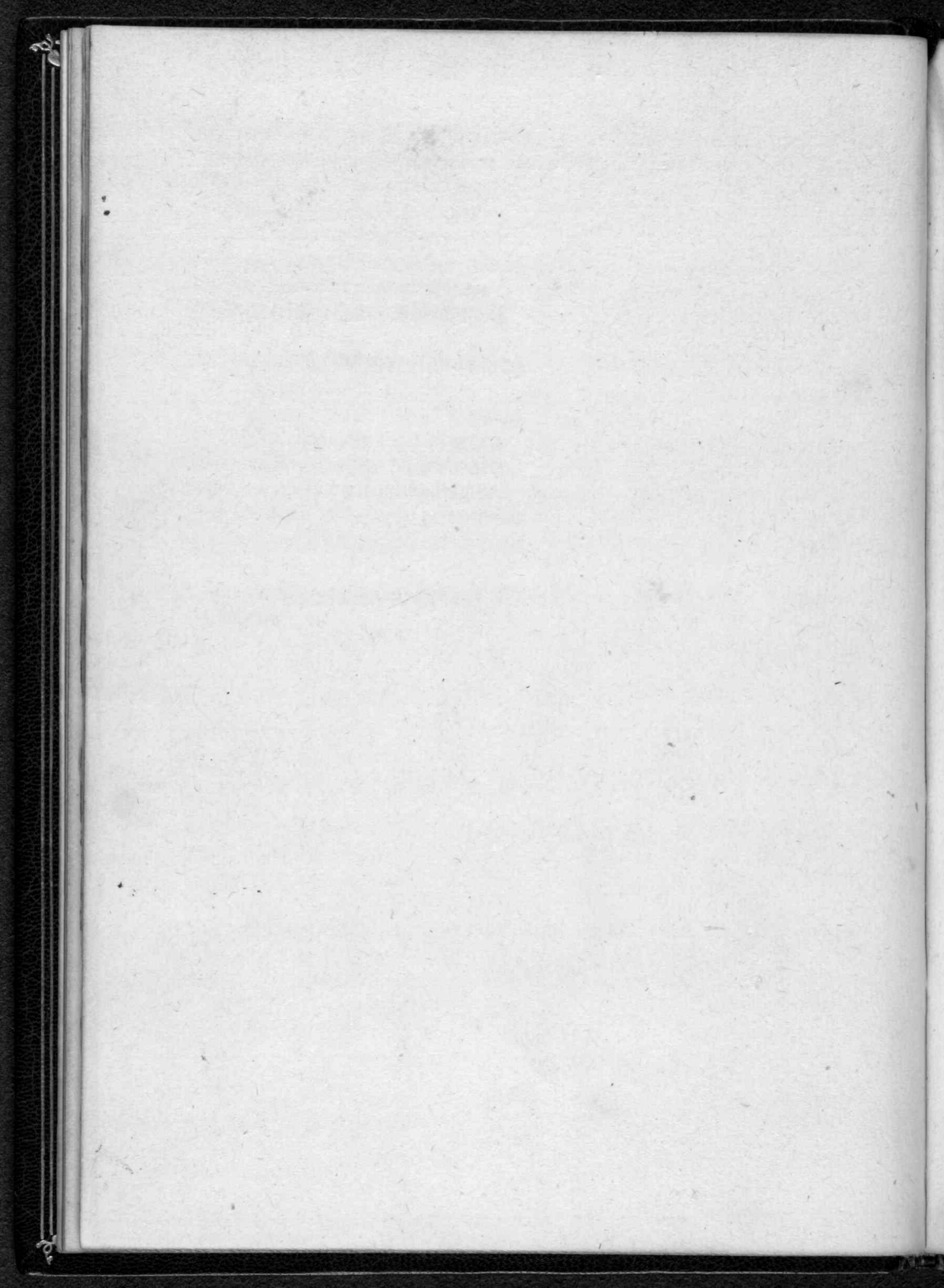
Che dira tu dichī la buona et bella
et alla acapital menduna l'aua
la donna tratta si come fancella
et giacesi da parte con lastiaua
io ti ricordo che idio uuolse chella
fusse cōpagna dellhuō ⁊ nō praua
che s'āza lozo uerrebbe il mōdo meno
et pero poni allatuo lingua freno

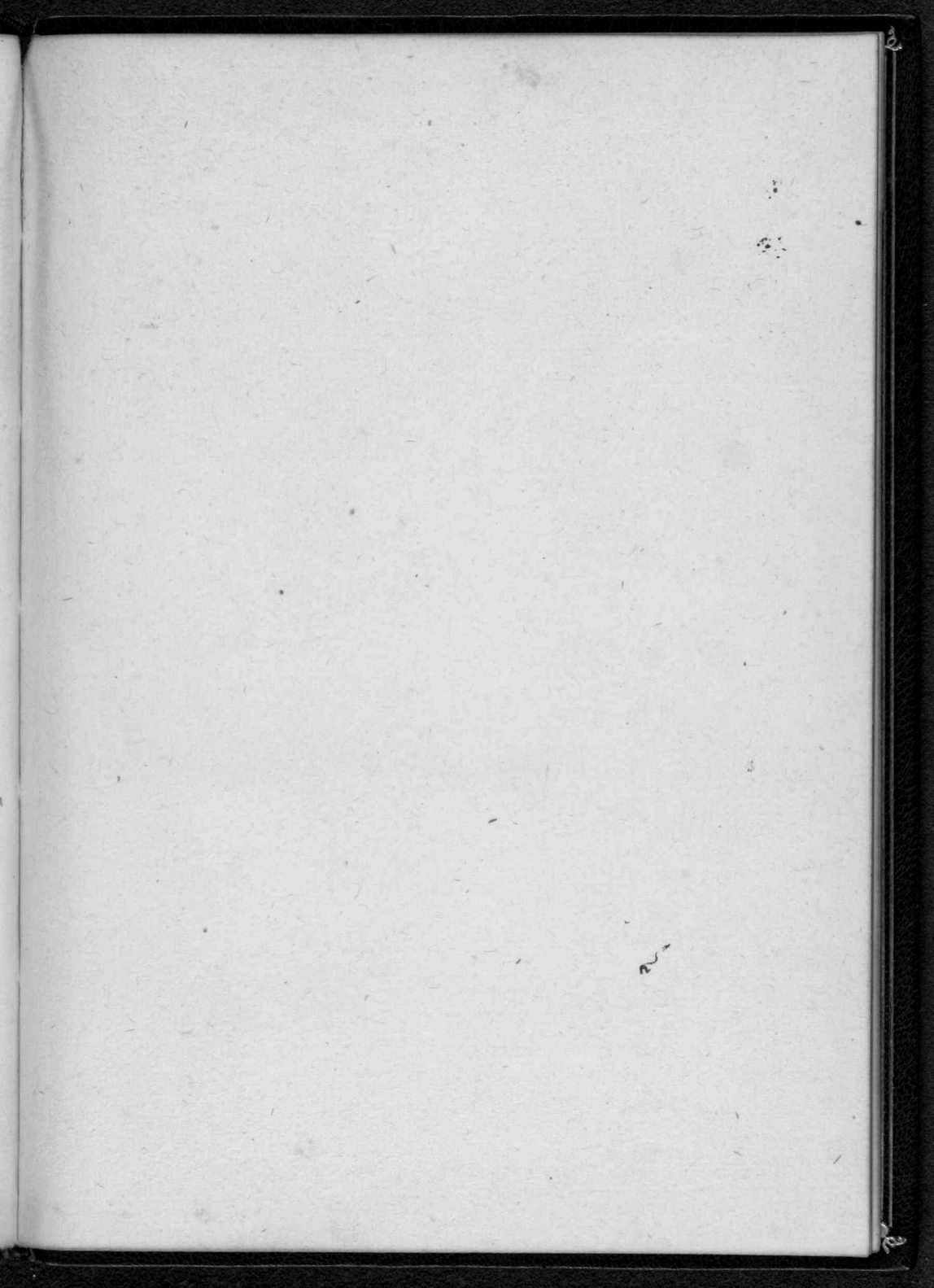
Poche nesson di quelle che sien belle
z molto men di quelle che sîe buone
z casa senza lor non ual chauelle
ne habitata par dalle persone
ma niente dimen queste nouelle
lassiamo stare nō facciā piu entōe
z cierto sta fratel mio charnale
che senza loro sũtue molto male

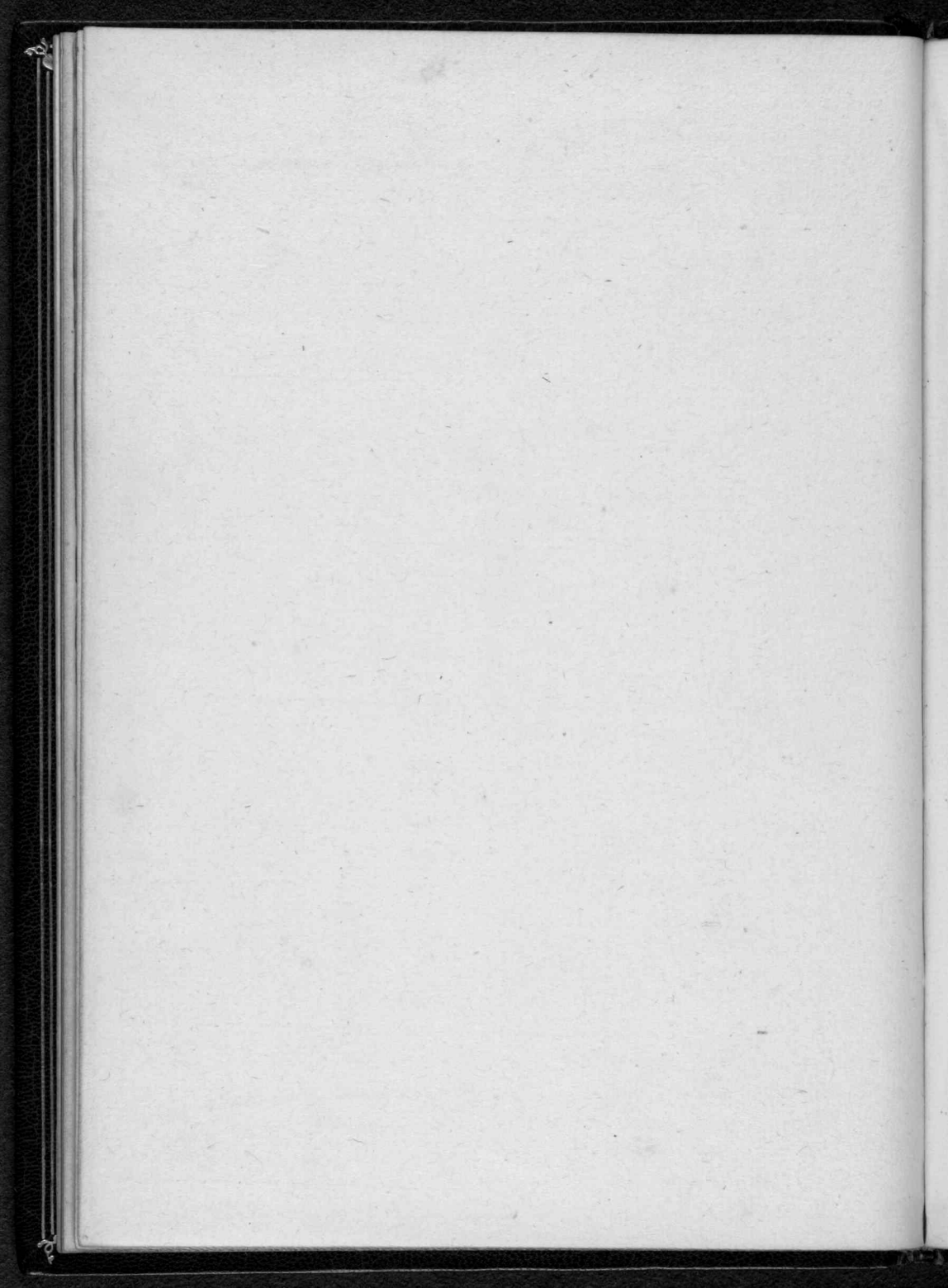
Poi che non si puo uiuer senza loro
ison contento di far pace teco
z de mi piace andar senza dimoro
tu paghera la maluagia olgreco
se io pagassi il regno femminoro
harei io uinto z prima fustu cieco
tu pagherai z non faren piu mocto
con questo che ledonne stien disotto

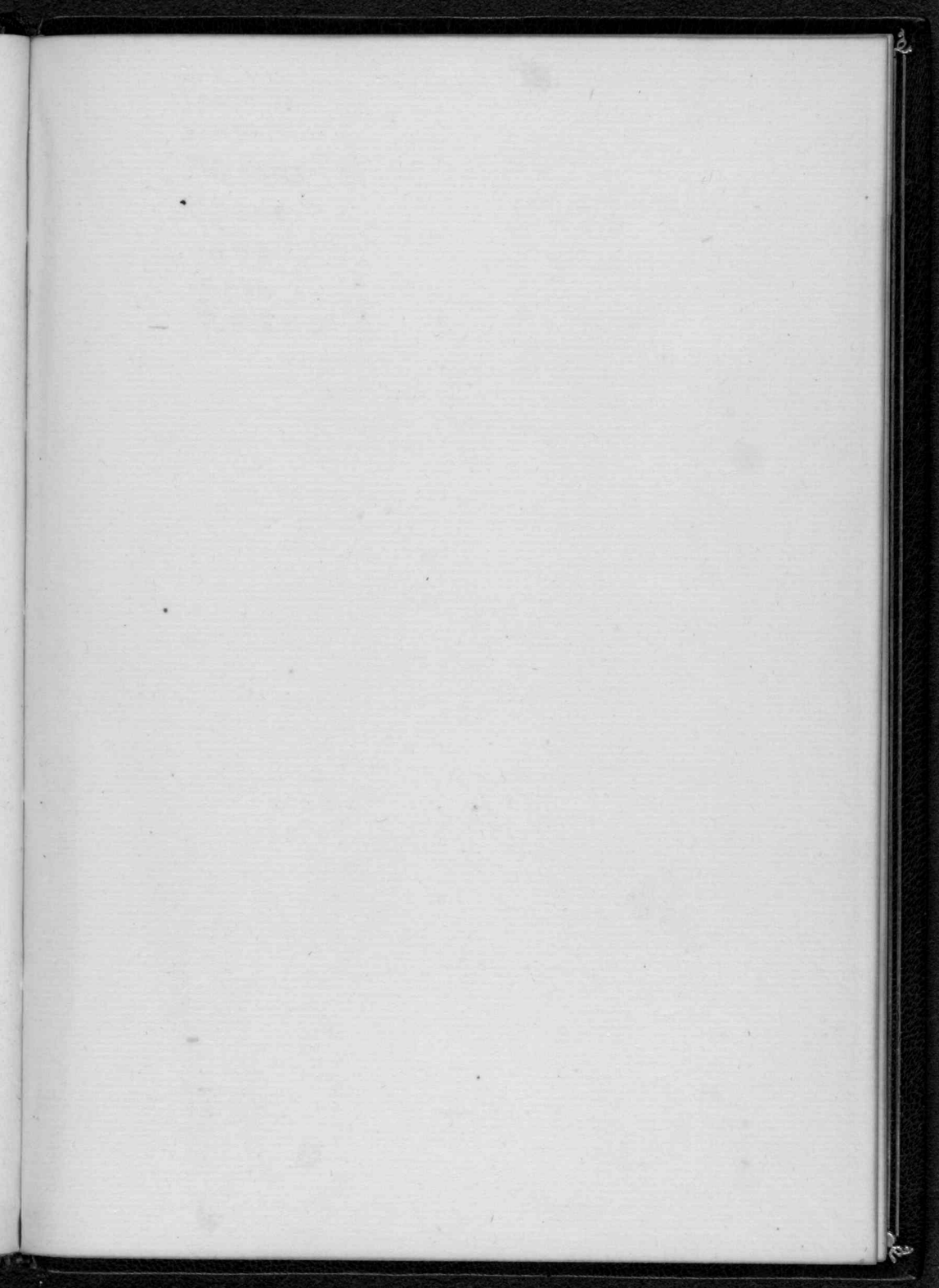
Finito il cōrasto deglbuomini z del
le donne

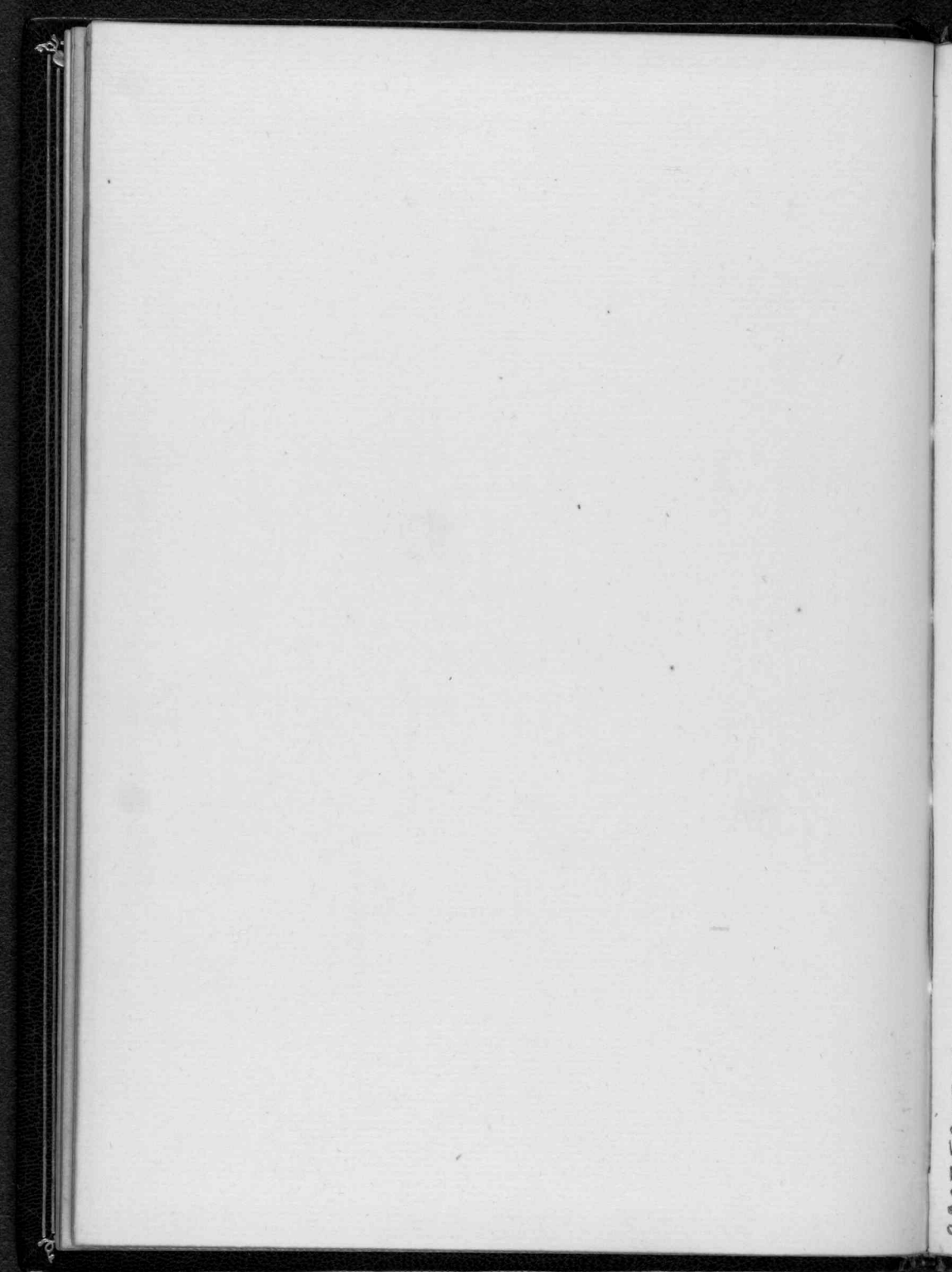












Inven Coll
Vollbehr

PQ4553

.C3654

1492

copy 1

-R85CD

2007581523

